



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

VERBALE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PERMANENTE

DEL 16 MARZO 2009

In data 16 marzo 2009, alle ore 10.00, presso gli Uffici della Direzione Centrale per i Servizi Demografici si è tenuta la riunione del Comitato Tecnico Scientifico Permanente avente all'ordine del giorno l'esame dei seguenti punti:

- Incontro con una Società che ha sottoposto a omologazione le apparecchiature di emissione della carta d'identità;
- Approvazione del verbale della seduta del 2 marzo 2009;
- Valutazione dello stato attuale della carta d'identità elettronica;
- Varie ed eventuali.

Alla riunione, presieduta dal Dott. Michele Maiullari, Viceprefetto della Direzione Centrale per i Servizi Demografici, hanno partecipato:

- L'Ing. Andrea De Maria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
- L'Ing. Giovanni Manca del CNIPA;
- Il Prof. Guido Marinelli dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- La D.ssa Velia de Bono, Viceprefetto Aggiunto della Direzione Centrale per i Servizi Demografici;

Hanno preso parte, inoltre, alla seduta i componenti della sottocommissione tecnica di omologazione delle apparecchiature e tre rappresentanti di una Società che ha sottoposto a



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

omologazione gli apparati, a seguito di quanto convenuto nella riunione del 2 marzo 2009, in ordine alla richiesta presentata dalla stessa ditta.

Aprire la seduta la D.ssa de Bono che affida la parola ad un rappresentante della Società al fine di esporre le ragioni alla base dell'istanza di audizione.

L'esponente della Società ringrazia anzitutto il Comitato per la disponibilità dimostrata, rappresenta che, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato, nel corso della seduta del 25 gennaio 2008, ai sensi del DM 8 novembre 2007, non è stata omologata nessuna delle loro apparecchiature sulla base di detti requisiti e, ad oggi, gli apparati presenti sul territorio afferiscono alla vecchia generazione.

Viene, quindi, evidenziata al Comitato l'esigenza di comprendere come poter omologare le nuove apparecchiature, considerato che le componenti tecniche di base sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai vecchi apparati, omologati precedentemente ai nuovi requisiti. In merito, viene formulata l'ipotesi che le criticità possano essere attribuite ai supporti utilizzati nel corso delle prove e che gli stessi non consentono una stabilità nella configurazione e settaggio degli apparati.

Interviene un rappresentante dell'IPZS, che rappresenta alla Società come la mancata omologazione nel passato, era da attribuirsi in parte anche alla delaminazione della patch di personalizzazione apposta sul fronte da entrambe le tipologie di stampanti (dirette e indirette), sottolineando nel contempo che successivamente, a seguito della modifica del relativo parametro di settaggio in fase di test, tale criticità non si è più ripresentata.

La Società fa presente che l'incontro odierno ha finalità esclusivamente collaborative e, in tale ottica, chiede se vi sia la possibilità di ripetere i test sino all'omologazione. Peraltro, oltre a criticità oggettive nel superamento delle prove, viene evidenziata la necessità, anche per



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

ragioni di mercato, di avere a disposizione apparati omologati, considerando l'impegno della ditta esteso alla ottimizzazione anche dei materiali di consumo.

Con l'occasione interviene l'Ing. De Maria a sottolineare l'importanza di questi ultimi: a parità di stampante, il risultato può variare notevolmente al variare del nastro di stampa. E' possibile ad esempio ottenere l'omologazione lavorando proprio sulla qualità del nastro.

Prende la parola un rappresentante della Società evidenziando che vi sono criticità non risolvibili con i materiali di consumo, cita la banda ottica la cui lettura non sempre viene consentita, così come l'eterogeneità dei supporti da lotto a lotto incide sul risultato finale delle prove.

Viene lamentata, inoltre, una mancanza di concorrenza per le stampanti a stampa diretta.

Interviene il Prof. Marinelli, il quale prendendo atto della circostanza di mercato rappresentata, conferma che la dimensione dello scalino presente in corrispondenza della banda ottica può implicare problemi di stampa del supporto, ipotizza come soluzione l'utilizzo di lotti di supporti più omogenei sia durante le prove di test sia sul territorio per l'emissione presso i comuni.

Prende la parola l'Ing. De Maria, rilevando che i supporti utilizzati nella fase di test e di omologazione rientrano tutti nella tolleranze standard, e nelle tolleranze della specifica delle CIE. Selezionare supporti con tolleranze più strette potrebbe essere utile ai fini del superamento dell'omologazione ma non contribuirebbe a risolvere le eventuali criticità sul territorio. Se effettivamente, durante le prove di omologazione, si riscontra che le tolleranze devono essere più strette, questo deve essere preso in conto non solo nel contesto dell'omologazione, ma in tutto il progetto, ed in particolare per le carte in campo.

Il Prof. Marinelli ricorda ai presenti che il Comitato, nel passato, si è già espresso in senso positivo in ordine alla disponibilità di effettuare pretest con supporti CIE e non unicamente con supporti in PVC. Chiede ai referenti della Società l'eventuale disponibilità della casa



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

produttrice delle apparecchiature alla partecipazione durante le prove di pretest e test e a fornire al Ministero i riscontri tecnici rilevati dagli addetti della società e della casa produttrice.

La Società risponde affermativamente e propone come ipotesi risolutiva la possibilità di effettuare le prove di pretest con un numero maggiore di supporti, al fine di consentire un settaggio ottimale degli apparati.

L'Ing. De Maria si riserva di esprimere il proprio consenso, a seguito di consultazione con l'Istituto, in ordine al nulla osta per la disponibilità dei supporti. Esprime, inoltre, l'utilità di comprendere più approfonditamente la criticità relativa al problema del "laser engraving".

Il Comitato conviene di dare corso ai test preliminari presso il CNSD.

L'Ing. De Maria rappresenta l'opportunità che in detta sede si proceda ad un approfondimento in ordine ai parametri che incidono sulla qualità della stampa.

Prende la parola il Presidente che, alla luce del confronto odierno, valuta le riflessioni addotte ragionevoli. Chiede al Comitato una riflessione sulla modalità da adottare al fine di assicurare un'uniformità di trattamento tra le Società e dare evidenza pubblica della rimodulazione nella procedura delle attività di pretest.

Il Comitato licenzia la Società e si riserva di comunicare le modalità organizzative per l'espletamento di quanto concordato.

A riapertura dei lavori, preliminarmente alla valutazione e riflessione sull'incontro, il Dott. Maiullari propone ai convenuti l'approvazione del verbale della seduta del 2 marzo 2009, pertanto, il Comitato procede a lettura, approvazione e sottoscrizione dello stesso. Si conviene sulla pubblicazione dello stesso sul sito web della Direzione Centrale per i Servizi Demografici. Per quanto attiene il verbale del 3 novembre 2008, si attende l'avviso dell'Ing. Turano, in quell'occasione non presente, sulla versione da pubblicare.

Il Presidente chiede ai presenti le riflessioni personali in relazione all'incontro odierno con la Società.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Prende la parola l'Ing. Manca, il quale auspica una riflessione comune da parte dell'Istituto Poligrafico e del Ministero dell'Interno in ordine alla convergenza dei test. Dalla discussione odierna è emerso che i lotti di supporti utilizzati non sono chiaramente stabili.

Interviene l'Ing. De Maria, evidenziando la necessità di monitorare la situazione e ottimizzare le procedure non semplicemente al fine di omologare le apparecchiature, bensì di appurare la qualità delle stesse per la distribuzione sul territorio.

Il Prof. Marinelli sottolinea che una variabile discriminante nel comportamento delle apparecchiature, tra test in laboratorio ed emissioni sul campo, potrebbe essere imputabile all'intensità di stampa, 45 supporti consecutivi durante i test e stampa al dettaglio sul territorio. Quanto evidenziato rende le condizioni di utilizzo in periferia differenti da quelle nei test. Oltre a ciò, evidenzia un'altra discriminante nella data di produzione dei diversi lotti utilizzati che, proprio in funzione della data di produzione, hanno comportamenti diversi, sia nei test che sul territorio.

Alla luce di quanto rappresentato, il Dott. Maiullari propone di valutare meglio quanto emerso, partendo da dati certi. Ipotizza l'istituzione di un osservatorio circoscritto ad un gruppo di Comuni che potrebbe individuarsi in quello di nuova istituzione nell'emissione della CIE, che consenta di valutare l'andamento delle criticità nella fase di emissione in ordine ai supporti o alle apparecchiature.

Il Comitato valuta la proposta come condivisibile ed opportuna.

L'Ing. De Maria ritiene importante approfondire il processo di restituzione dei supporti difettosi da parte dei Comuni con il coinvolgimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente, tuttavia, rileva che quanto emerso non afferisce al mandato affidato al Comitato Tecnico Scientifico Permanente. Ritiene opportuno approfondire la questione in un



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

tavolo di lavoro esterno che coinvolga il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Il Comitato condivide l'avviso del Presidente.

In chiusura di seduta, i convenuti concordano sulla procedura da adottare per le attività di pretest.

Ogni Società, richiedente l'omologazione delle apparecchiature, ha facoltà di disporre, per ciascun apparato stampante termografica, di un numero pari a 60 supporti per settare la stessa durante le prove di pretest, che precedono i test e le verifiche ufficiali.

Gli stessi supporti, a discrezione delle Società, possono essere ripartiti in un numero massimo di 4 sedute annue da tenersi, presso i locali del CNSD, con almeno un trimestre di intervallo l'una dall'altra.

Su riserva dell'Ing. De Maria circa l'avviso dell'Istituto sulla disponibilità dei supporti, si conviene altresì di dare evidenza di detta rimodulazione mediante pubblicazione di un avviso sul sito web della direzione Centrale per i Servizi Demografici.

La riunione termina alle ore 13.30 e si aggiorna al 30 marzo 2009, ore 10,00.

IL PRESIDENTE